



La newsletter dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali n. 23/2026

1

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Europa e relazioni internazionali intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il *team* di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Informiamo i lettori che l'invio della Newsletter verrà sospeso sino alla settimana del 27 luglio 2026

Opportunità e attuazione del PNRR



2

PNRR: la fotografia dei comuni al 30/06/2026

È scaduto il 30 giugno il termine per il completamento fisico di opere, servizi e forniture del PNRR.

10 città restituiscono bilanci a velocità diverse, ma un dato comune: gli investimenti hanno già cambiato il volto di interi quartieri.

Padova quasi al traguardo, Catanzaro al 79%, Bologna al 76%. Bari quinta città italiana per risorse assegnate, dopo Roma, Milano, Napoli e Bologna.

Fonte: sito dell'[ANCI](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

PR-FESR 2021-2027: bando per il potenziamento infrastrutturale dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna

L'obiettivo del bando è sostenere l'introduzione e il rafforzamento di infrastrutture di ricerca e tecnologiche nei Tecnopoli della Regione Emilia-Romagna, qualificati come infrastrutture strategiche di interesse regionale, funzionali a consolidare in modo permanente la capacità del territorio di produrre ricerca, valorizzarne i risultati e rafforzare l'integrazione tra sistema della ricerca e sistema delle imprese.

In tale quadro, il bando intende favorire il finanziamento di attrezzature strategiche di ricerca e innovazione non già presenti nel sistema regionale e, ove possibile, caratterizzate da un livello di unicità e distintività anche nel panorama nazionale, così da rafforzare il posizionamento competitivo dell'Emilia-Romagna e consolidarne il ruolo come territorio capace di attrarre imprese, investimenti, competenze e collaborazioni di elevato profilo.

Le infrastrutture oggetto di potenziamento devono configurarsi come *asset* strategici al servizio dello sviluppo del sistema imprenditoriale, in grado di offrire ambienti, tecnologie, competenze e servizi avanzati ad alto valore applicativo, con ricadute concrete sui processi di innovazione, crescita e transizione delle imprese.

Sono ammissibili esclusivamente progetti relativi a grandi infrastrutture di ricerca ossia *asset* strutturali, tecnologici messi stabilmente a disposizione dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, costituiti da attrezzature scientifiche, Strumentazioni avanzate, piattaforme tecnologiche finalizzati a consentire lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo sperimentale, dimostrazione, trasferimento tecnologico e collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, non sono ammessi interventi edilizi salvo che per lievi adeguamenti finalizzati al collocamento delle infrastrutture.

Sono ammessi esclusivamente gli interventi edilizi minimi e strettamente necessari all'installazione degli impianti tecnologici, quali forometrie, canalizzazioni, staffaggi, alloggiamenti tecnici e ripristini delle finiture, senza alterazione delle caratteristiche tipologiche, strutturali e distributive dell'immobile, in sintesi senza comportare trasformazioni edilizie significative dell'immobile.

Ai fini del bando, per grandi infrastrutture di ricerca si intendono infrastrutture e dotazioni tecnologico-scientifiche caratterizzate da rilevanza strategica, elevata complessità, uso condiviso e impatto significativo sul rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione. Rientrano in tale ambito anche attrezzature e sistemi tecnologici che

presentino caratteri di unicità o scarsa diffusione a livello regionale e, ove possibile, nazionale, con particolare riferimento al valore applicativo per il sistema delle imprese. Ai fini dell'ammissibilità, tali interventi devono essere inseriti in proposte progettuali di importo complessivo superiore a € 400.000.

Le infrastrutture dovranno essere collocate negli spazi dei Tecnopoli della Regione Emilia-Romagna.

I progetti avranno una durata di 24 mesi, salvo eventuale proroga motivata per un massimo di ulteriori 6 mesi, che decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione tra il beneficiario e la Regione Emilia-Romagna.

Beneficiari: enti locali per gli spazi dei Tecnopoli di propria proprietà, università per gli spazi dei tecnopoli di proprietà o in concessione, soggetti gestori dei Tecnopoli.

Al momento della presentazione della domanda, tutti i soggetti eleggibili, sia pubblici che privati, dovranno essere dichiarate le informazioni legate al rispetto degli obblighi del principio del DNSH (*Do no Significant Harm*) elencati nel bando.

Cofinanziamento: il contributo copre fino all'80% dei costi ammissibili.

È fatto divieto di cumulo con altri fondi.

Non sono ammesse candidature di interventi già realizzati, già finanziati a valere su altri fondi, avviati prima della candidatura della domanda.

Laddove il soggetto beneficiario sia di natura privata, il contributo si configura come un Aiuto di Stato concesso ai sensi dell'art. 26 del Reg. (UE) 651/2014, ma a condizione che l'infrastruttura e i servizi connessi siano aperti a più utenti e offerti in modo trasparente e non discriminatorio (attività economica). In questo caso il contributo concesso è pari al 50%.

Laddove il progetto sia candidato da un soggetto pubblico o da un organismo di ricerca (come definiti art.2 punto 83 del Reg. 651/2014), ed il progetto si caratterizza per finalità di ricerca destinate al mercato per una quota inferiore al 20%, le agevolazioni non costituiscono aiuto di stato e potrà essere riconosciuto un contributo fino al massimo del 80% dell'investimento.

Scadenza: progetti candidabili dal 10/09/2026, ore 13.00 al 25/09/2026, ore 16.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Progettazione di un *social media* guidata dai giovani (PPPA-2026-YOUTH-SOCIAL-MEDIA)

Il bando intende finanziare un progetto il cui obiettivo generale sia progettare e testare, con la partecipazione e co-creazione dei giovani, una piattaforma di *social media* basata sul

Fediverse e/o *sull'Authenticated Transfer (AT) Protocol*, specificamente rivolta ai giovani cittadini dell'UE e incentrata sul benessere degli utenti, nonché adattare una strategia di diffusione basata su ricerche di mercato e consultazioni con gli stakeholder.

In particolare, le proposte progettuali dovranno:

- coinvolgere giovani cittadini provenienti da contesti diversi e da almeno 8 Stati membri, compresi giovani con disabilità o condizioni neuroevolutive, nella concettualizzazione degli aspetti chiave della piattaforma, mappando le loro esigenze e preferenze in termini di progettazione e caratteristiche della piattaforma, con il supporto di esperti provenienti da ambiti pertinenti quali la salute mentale, le scienze cognitive o lo sviluppo *software*, nonché di organizzazioni della società civile;
- sulla base dei risultati del processo di partecipazione giovanile e di una ricerca approfondita, analizzare le condizioni di mercato per servizi di *social media* alternativi e inclusivi in un ecosistema decentralizzato, e progettare una corrispondente strategia di adozione e sostenibilità che massimizzi le possibilità di un'efficace diffusione e adozione, in particolare mappando gli attori chiave che possono sostenere l'adozione e la sostenibilità e coinvolgendoli nello sviluppo della strategia di adozione;
- creare almeno un prototipo funzionante o aggiornare almeno 2 servizi esistenti per una piattaforma di *social media* basata sui protocolli *ActivityPub* o *AT*, integrando spunti volti a minimizzare i rischi per la salute mentale;
- testare e perfezionare il prototipo, con particolare attenzione alla sicurezza, alla facilità d'uso e alla salute mentale, individuando in particolare le principali barriere di usabilità, confrontando sistematicamente le caratteristiche del prototipo con quelle di altre piattaforme di social media pertinenti, ed esplorando l'uso responsabile dell'IA per supportare servizi di *social media* più sicuri, affidabili e coinvolgenti, anche attraverso una migliore scoperta dei contenuti, moderazione, verifica e nuove esperienze centrate sull'utente, in linea con i valori europei e i diritti fondamentali;
- promuovere il prototipo in tutti i Paesi dell'UE presso i potenziali pubblici di utenti individuati, nonché presso comunità chiave di stakeholder quali creatori di contenuti, organizzazioni mediatiche o partner finanziatori, attuando almeno la prima fase della strategia di adozione;
- documentare e condividere gli insegnamenti tratti, anche attraverso una relazione che evidenzia le opportunità e le sfide ancora aperte per i *social media* decentralizzati europei, con raccomandazioni per futuri finanziamenti pubblici, e, ove possibile, pubblicando e rendendo open source i risultati e il *software* sviluppato.

La call prevede le seguenti tipologie di attività:

- processi di co-creazione e consultazione con i giovani, inclusi *workshop*, *living lab*, *focus group*, *hackathon* o altri formati partecipativi con giovani provenienti da contesti diversi e da vari Stati membri;

- sviluppo software, compresa la creazione di un nuovo servizio di *social media* basato su protocolli aperti o l'aggiornamento di servizi decentralizzati esistenti basati su *ActivityPub* e/o *AT Protocol*;
- ricerca di mercato e analisi economica, comprese l'analisi delle esigenze degli utenti, dei servizi concorrenti, delle barriere all'adozione, delle opzioni di governance e dei modelli operativi sostenibili;
- mappatura e coinvolgimento degli stakeholder, compresi l'identificazione e il coinvolgimento di attori in grado di sostenere l'adozione, la sostenibilità e la fiducia nei servizi sviluppati;
- azioni di sensibilizzazione e disseminazione, comprese attività di comunicazione, sensibilizzazione e promozione rivolte a potenziali giovani utenti, organizzazioni giovanili, creatori di contenuti, educatori, attori mediatici e altri attori pertinenti;
- attività volte a generare traffico di utilizzo e coinvolgimento degli utenti attraverso contenuti, servizi o funzionalità comunitarie specifici, compresi progetti pilota con creatori di contenuti, partner mediatici, fornitori di contenuti educativi o comunità giovanili.

Verrà finanziato 1 solo progetto, di durata compresa tra 12 e 24 mesi.

Beneficiari: organismi pubblici o privati aventi sede negli Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare).

Le proposte devono essere presentate da un partenariato composto da almeno 4 soggetti provenienti da 3 diversi Paesi ammissibili, di cui almeno un'entità con comprovata capacità nel coinvolgimento dei giovani, almeno un'entità con comprovata capacità nello sviluppo software e minimo un'entità con comprovata capacità nel supportare la crescita (scaling) di imprese o organizzazioni *non profit*.

Sebbene non costituisca un requisito di ammissibilità, i consorzi sono invitati a valutare come le organizzazioni partecipanti possano rappresentare o includere una varietà di prospettive e discipline, ad esempio organizzazioni professionali con competenze in ambiti quali la salute mentale, i diritti digitali, la *civic tech*, i media audiovisivi o giornalistici, la creazione di contenuti e altri settori pertinenti.

Si incoraggia vivamente un equilibrio geografico tra i partecipanti al consorzio.

Inoltre, qualora le università partecipino all'azione, il loro ruolo dovrebbe essere limitato a funzioni di supporto. Le università non dovrebbero costituire più di un quarto del totale dei richiedenti e non dovrebbero assumere il ruolo di coordinatore del consorzio.

Cofinanziamento: il contributo UE copre fino all'80% dei costi, per un importo massimo di € 1.480.000.

Scadenza: proposte candidabili dal 30/07/2026 al 06/10/2026, ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea - EU Funding & Tenders Portal](#)

Bando *DAFNE* per prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza contro i minori (CERV-2026-DAPHNE)

Con uno stanziamento complessivo di € 21.000.000, il bando intende finanziare progetti che:

- si concentrano sulle varie forme di violenza di genere e di violenza contro i minori attraverso il sostegno finanziario a terzi (**Priorità 1**);
- proteggono e sostengono le vittime e le sopravvissute/i alla violenza di genere (**Priorità 2**);
- prevengono la violenza di genere (**Priorità 3**);
- sostengono il raggiungimento degli obiettivi della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica nell'Unione, nonché l'attuazione della Direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica (**Priorità 4**);
- rafforzano sistemi integrati di protezione dell'infanzia, anche attraverso la collaborazione intersettoriale, garantendo risposte alla violenza contro i minori centrate sul bambino e coordinate, contribuendo all'attuazione della Raccomandazione della Commissione sui sistemi integrati di protezione dell'infanzia (**Priorità 5**).

Ogni proposta deve: riguardare una sola delle 5 priorità previste; affrontare in modo equo le specificità della situazione di donne e uomini, ragazze e ragazzi, in tutta la loro diversità. A tal fine, i candidati sono invitati a integrare **una prospettiva intersezionale** che non solo riconosca la rilevanza delle differenze di genere ed età, ma presti anche la dovuta attenzione ad altri fattori quali la disabilità, il credo religioso, l'origine etnica e l'orientamento sessuale.

I progetti possono essere sia nazionali che transnazionali e, nel caso della Priorità 1, devono avere una durata pari a 36 mesi, mentre nel caso delle Priorità 2, 3, 4, 5, possono durare tra i 12 e 24 mesi.

Priorità 1 – Sostegno alle organizzazioni intermedie (fornitura di sostegno finanziario alle organizzazioni della società civile) attive nei settori della violenza di genere e della violenza contro i minori (CERV-2026-DAPHNE-REGRANTING)

Progetti in grado di sostenere, responsabilizzare e rafforzare le capacità delle organizzazioni della società civile indipendenti attive nella prevenzione e nella lotta contro le diverse forme di violenza di genere e/o violenza contro i minori, in particolare: violenza domestica e violenza sessuale; violenza di genere online (cyberviolenza); pratiche dannose; violenza contro i minori.

Priorità 2 – Proteggere e sostenere le vittime e le sopravvissute/i alla violenza di genere (CERV-2026-DAPHNE-PROTECTION)

Progetti incentrati sulla creazione di strumenti per la protezione e il sostegno delle vittime di violenza di genere, in particolare:

- istituire o adattare servizi presso sportelli unici (in presenza e/o *online*) o centri specializzati coordinati, in modo che i molteplici bisogni di sostegno delle vittime di violenza di genere (compresa la cyberviolenza) siano affrontati, per quanto possibile, presso le medesime sedi o forniti in maniera coordinata;

- istituire o adattare servizi presso centri di riferimento per la violenza sessuale o le crisi da stupro, facilmente accessibili (violenza contro le donne);
- sviluppare strumenti per rispondere all'esigenza di protezione e sostegno immediati delle vittime di violenza sessuale e domestica, al fine di prevenire i femminicidi e consentire indagini e azioni penali efficaci.

Si incoraggiano i progetti a includere partner del consorzio quali:

- organismi specializzati nel sostegno alle vittime, come le organizzazioni per i diritti delle donne e le ONG che forniscono servizi specialistici alle vittime;
- autorità pubbliche a sostegno del proprio progetto, al fine di contribuire alla sostenibilità dei risultati e degli esiti dello stesso, quali: ministeri/agenzie/organismi per la parità a livello nazionale, regionale o locale, competenti in materia di parità di genere e/o di erogazione di servizi alle vittime di violenza o agli autori di reato; autorità di polizia, giudiziarie, sanitarie o scolastiche, ecc., a seconda dei casi.

Priorità 3 – Azioni mirate per la prevenzione della violenza di genere (CERV-2026-DAPHNE-PREVENTION)

Progetti incentrati sulla prevenzione della violenza di genere attraverso lo sviluppo di:

- misure per prevenire lo stupro e promuovere il ruolo centrale del consenso nelle relazioni sessuali. Sono particolarmente incoraggiate le azioni che coinvolgono attivamente uomini e ragazzi in campagne e programmi di sensibilizzazione;
- misure per prevenire la violenza *online* (*cyberviolenza*) che rafforzino le competenze di alfabetizzazione digitale degli utenti e le narrazioni positive sulla parità di genere e sul ruolo delle donne nel processo decisionale pubblico, particolarmente esposte al rischio di attacchi *online*;
- programmi per gli autori di violenza, volti a prevenire la recidiva, con un approccio centrato sulla vittima e un'attenzione particolare agli stereotipi dannosi, alla risoluzione pacifica dei conflitti nelle relazioni e alle mascolinità tossiche;
- misure per contrastare le rappresentazioni stereotipate di donne e uomini nei media e/o per prevenire le molestie sessuali nel settore cinematografico e audiovisivo.

Si incoraggiano i progetti a includere partner del consorzio quali:

- organismi specializzati in violenza di genere;
- autorità pubbliche a sostegno del proprio progetto, al fine di contribuire alla sostenibilità dei risultati e degli esiti dello stesso, quali: ministeri/agenzie/organismi per la parità a livello nazionale, regionale o locale, competenti in materia di parità di genere e/o di erogazione di servizi alle vittime di violenza o agli autori di reato; autorità di polizia, giudiziarie, sanitarie o scolastiche, ecc., a seconda dei casi.

Priorità 4 – Sostenere il raggiungimento degli obiettivi della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica nell'Unione e l'attuazione della Direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica (CERV-2026-DAPHNE-CONVENTION-DIR)

Questa priorità è riservata alle autorità pubbliche in qualità di unico candidato o di capofila di un consorzio. L'obiettivo è sostenere e rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e di altri attori pertinenti nel sostegno alle vittime, consentendo loro di mettere in atto soluzioni strutturali per la prevenzione della violenza di genere.

In particolare, vengono finanziati progetti incentrati su:

- sostegno alla formazione di giudici, avvocati, funzionari delle forze dell'ordine (compresi i professionisti che si occupano di casi di affidamento) e personale dei tribunali che si occupa di casi di violenza di genere e violenza domestica;
- sostegno alla formazione degli operatori sanitari, dei servizi sociali e del personale scolastico.

I progetti dovrebbero comprendere quali partner del consorzio gli organismi specializzati nel sostegno alle vittime, come le organizzazioni per i diritti delle donne o le ONG che forniscono servizi specialistici alle vittime.

Priorità 5 – Rafforzare i sistemi integrati di protezione dell'infanzia, anche attraverso la collaborazione intersettoriale, e garantire risposte alla violenza contro i minori centrate sul bambino e coordinate, contribuendo all'attuazione della Raccomandazione della Commissione sui sistemi integrati di protezione dell'infanzia (Topic CERV-2026-DAPHNE-CHILDREN)

L'obiettivo è contribuire a cambiamenti sistemici nella prevenzione, protezione e sostegno dei minori in caso di violenza - attraverso sistemi integrati di protezione dell'infanzia - in linea con la Raccomandazione della Commissione sui sistemi integrati di protezione dell'infanzia.

I progetti dovrebbero favorire un cambiamento sistemico, rafforzando la cooperazione multidisciplinare tra autorità pubbliche, professionisti e società civile per prevenire, individuare e affrontare la violenza contro i minori. In particolare, occorre utilizzare modalità incentrate sul bambino, coordinate e basate sui diritti, sia all'interno che tra le autorità competenti - comprendendo organismi transfrontalieri, nazionali, regionali e locali - e i settori chiave quali: istruzione, protezione dell'infanzia, autorità giudiziarie, sostegno psicosociale e servizi sociali, operatori sanitari (compresa la salute mentale), professionisti dell'assistenza ed educatori, settore digitale, sportivo, del tempo libero, dei media e della cultura.

I progetti devono:

- coinvolgere strettamente le famiglie e i minori stessi, garantendo che le risposte soddisfino i loro bisogni, nonché le autorità pubbliche a livello locale è essenziale nell'ambito di questa priorità;
- prevedere obbligatoriamente la partecipazione di un'autorità pubblica. In particolare, è fondamentale la collaborazione tra autorità pubbliche (locali, regionali, nazionali) e altri *stakeholder*, tra cui: autorità di protezione dell'infanzia, giudiziarie e delle forze dell'ordine; settori dell'istruzione, sanità (compresa la salute mentale) e servizi sociali; fornitori di sostegno psicosociale, settori digitale/sportivo/tempo libero/cultura; famiglie, minori e organizzazioni guidate da giovani.

- indicare chiaramente quale/i partner lavorerà/lavoreranno direttamente con i minori (di persona o online) e fornire le necessarie garanzie di tutela. In particolare:

- a) le entità private che coinvolgono direttamente i minori nelle attività del progetto devono fornire una Politica di Protezione dei Minori (*Child Protection Policy - CPP*) che copra le 4 aree descritte negli Standard di Salvaguardia dei Minori "*Keeping Children Safe*". La CPP deve essere disponibile *online* e trasparente per chiunque entri in contatto con l'organizzazione;
- b) le entità pubbliche (ad es. autorità locali, ministeri, ecc.) possono soddisfare tale obbligo, presentando una dichiarazione sull'onore da parte dei loro rappresentanti legali, attestante che le misure di protezione dei minori dell'entità pubblica sono in linea con i principi e gli standard descritti negli Standard di Salvaguardia dei Minori "*Keeping Children Safe*".

Beneficiari: organismi pubblici o privati, aventi sede negli Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare) e nei Paesi associati al Programma CERV o attualmente in fase di negoziazione di un accordo di associazione, purché tale accordo entri in vigore prima della firma della convenzione di sovvenzione ([elenco dei Paesi partecipanti](#)). Le organizzazioni internazionali sono eleggibili.

I progetti, nel caso delle Priorità 1 e 4, possono essere candidati sia da un unico soggetto, sia da un consorzio di partner.

Nel caso delle Priorità 2, 3 e 5, le proposte devono essere presentate da un consorzio di almeno 2 candidati che rispetti le seguenti condizioni: sia entità pubbliche o organizzazioni private oppure un'organizzazione internazionale.

Per le Priorità 1, 2, 3 e 5: i candidati capofila devono essere senza scopo di lucro.

Nel caso della Priorità 4, i candidati capofila devono essere autorità pubbliche a livello nazionale, regionale o locale. I partner, se presenti, devono essere enti pubblici, organizzazioni private senza scopo di lucro, organizzazioni private a scopo di lucro, oppure organizzazioni internazionali.

Cofinanziamento: contributo UE di tipo forfettario (*lump sum*) che copre il 90% dei costi eleggibili.

Priorità 1: il contributo richiesto deve essere compreso fra € 1.000.000 ed € 2.500.000;

Priorità 2, 3, 4 e 5: il contributo richiesto deve essere compreso fra € 200.000 ed € 600.000.

Scadenza: 03/11/2026, ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

Altre opportunità di finanziamento

Premio Giornalistico Nazionale in ricordo di David Sassoli

Galciiana Sviluppo promuove la terza edizione del Premio Giornalistico Nazionale in ricordo di David Sassoli per onorare la memoria del giornalista e Presidente del Parlamento europeo.

Al Premio sono eleggibili articoli o servizi pubblicati o trasmessi nel periodo compreso fra il 01/08/2025 e il 31/07/2026 incentrati sul tema del rapporto tra territori locali e Istituzioni europee, con particolare riferimento a casi concreti e vicende nei campi dell'istruzione, della cultura, del lavoro, della salute, dell'integrazione e della coesione sociale.

I vincitori e/o la rosa dei finalisti di ogni specifica categoria saranno resi noti il 17/09/2026.

Beneficiari: giornalisti under 40.

Ogni giornalista potrà candidare un solo articolo o servizio radio-televisivo, scegliendo una sola delle categorie.

Premio: prevista l'assegnazione di premi in denaro così articolati:

- Vincitore assoluto del Premio;
- Vincitore categoria *"Carta stampata e agenzie di stampa"*;
- Vincitore categoria *"Stampa online"*;
- Vincitore categoria *"Radio e TV"*.

Scadenza: 31/07/2026

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Premio *City Vision Buone Pratiche* 2026

Il *"Premio City Vision Buone pratiche"* (di seguito anche definito il "Premio") è un riconoscimento istituito da *City Vision*, il progetto di *Blum*, nato nel 2020 per consolidare la comunità di amministratori pubblici, imprese, professionisti, ricercatori e innovatori attivi sul fronte della trasformazione intelligente dei territori.

I progetti ammissibili devono essere caratterizzati da un elevato grado di innovazione ed efficacia nel promuovere la trasformazione intelligente dei territori e il miglioramento della qualità della vita di cittadini e cittadine.

I progetti possono concentrarsi su una vasta gamma di aree, tra cui:

- **innovazione urbana e sviluppo sostenibile:** progetti che mirano a migliorare la sostenibilità ambientale, la resilienza urbana, la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e l'uso delle risorse;
- **inclusione sociale e comunitaria:** iniziative volte a promuovere l'inclusione sociale, la coesione comunitaria, l'accessibilità per tutti i cittadini, nonché la partecipazione attiva dei residenti alla vita urbana;
- **digitalizzazione e tecnologie innovative:** progetti che utilizzano le tecnologie digitali e innovative, come l'Internet delle cose (IoT), l'intelligenza artificiale (IA), la realtà aumentata (AR) o altre soluzioni per migliorare i servizi pubblici, l'efficienza amministrativa e l'interazione tra cittadini e istituzioni;
- **salute e benessere:** iniziative finalizzate a promuovere la salute e il benessere dei cittadini attraverso l'accesso a servizi sanitari di qualità, la promozione dello sport e dello stile di vita attivo, nonché la creazione di ambienti urbani salutarì;
- **formazione e cultura:** progetti che supportano l'istruzione di qualità, la formazione professionale, la promozione della cultura, delle arti e del patrimonio locale, nonché l'innovazione nell'ambito dell'apprendimento digitale e dell'*eLearning*;
- **city branding:** progetti di comunicazione creativi, con un impatto significativo sul territorio e sulla sua percezione, sviluppati da un comune per valorizzare la propria identità e immagine, con l'obiettivo di promuovere efficacemente il *brand* territoriale, coinvolgere la comunità e migliorare la visibilità e l'attrattività del comune;
- **progetti di collaborazione tra aziende e comuni, progetti di partenariato pubblico-privato, progetti di partenariato per l'innovazione:** progetti innovativi che migliorano la qualità della vita urbana attraverso soluzioni sostenibili realizzate attraverso la collaborazione tra il settore pubblico e privato;
- **progetti regionali di innovazione:** progetti innovativi promossi da un'amministrazione regionale che promuovono un progresso intelligente e sostenibile del territorio, una miglior qualità della vita, ottimizzano i servizi pubblici e incoraggiano lo sviluppo di soluzioni avanzate e tecnologiche.

In generale, i progetti: devono dimostrare un impatto tangibile e misurabile sul territorio e sulla comunità, nonché la capacità di essere replicabili e scalabili in contesti urbani diversi; possono essere sia allo stato di semplice ideazione, sia di parziale o di compiuta realizzazione negli ultimi due anni antecedenti l'anno di riferimento del bando.

Si incoraggiano le candidature di progetti che promuovono la collaborazione tra enti pubblici, imprese, istituzioni accademiche, organizzazioni della società civile e cittadini.

Beneficiari: comuni; unioni di comuni; convenzioni tra comuni; comunità montane; comunità territoriali di comuni; regioni; province e aree metropolitane; città metropolitane; aziende sanitarie e ospedaliere pubbliche; istituti, agenzie, dipartimenti, consultori, osservatori pubblici o a controllo pubblico; enti scolastici singoli o in gruppo; enti gestori della funzione socio-assistenziale; università, Istituti Tecnici Superiori e istituzioni del sistema AFAM (Alta

Formazione Artistica, Musicale e Coreutica); enti con personalità giuridica pubblica che perseguono uno scopo d'interesse generale; aziende *e start-up*.

Premio: la Commissione di valutazione ha facoltà di stabilire il numero di riconoscimenti da assegnare che, a propria discrezione, possono essere anche per specifiche categorie progettuali e premi speciali, anche in collaborazione con partner specifici. Ogni Premio consiste in: una targa personalizzata; un *badge* digitale che i premiati potranno utilizzare sui propri canali di comunicazione, digitali o fisici; visibilità sui canali di comunicazione di *City Vision* (*magazine online, newsletter* e profili *social*)

Scadenza: 31/07/2026

Fonte: sito della [Rete dei Comuni Sostenibili](#)

SITE: manifestazione di interesse per l'assistenza tecnica alla progettazione europea

Eutalia, nell'ambito del progetto *SITE – Sistema Italia in Europa* - svolto in collaborazione con il Dipartimento per gli Affari Europei della Presidenza del Consiglio dei Ministri, intende selezionare progettualità territoriali da accompagnare con servizi di assistenza tecnica orientati al rafforzamento della partecipazione italiana ai programmi UE a gestione diretta.

La manifestazione di interesse è finalizzata ad offrire assistenza all'orientamento operativo, al rafforzamento progettuale e alla capitalizzazione in ambito di progettazione europea a gestione diretta. Per ciascuna *call* o programma, SITE potrà supportare il soggetto individuato sia nella fase di preparazione delle domande da rivolgere ai referenti ufficiali di programma sia nella traduzione operativa delle indicazioni ricevute, nella predisposizione dei materiali progettuali, nella revisione della coerenza interna della proposta, nella composizione del partenariato.

L'assistenza tecnica *SITE* è attualmente garantita fino a dicembre 2026.

I seguenti ambiti tematici costituiscono un riferimento per l'individuazione delle opportunità da sottoporre a valutazione (l'elenco non preclude la presentazione e la valutazione di proposte relative ad ambiti ulteriori):

- *CERV/Giustizia*: diritti, valori europei, civic space, democrazia locale, memoria europea, reti civiche;
- *LIFE – clima, ambiente, energia*: adattamento climatico, biodiversità, economia circolare, energia pulita, povertà energetica;
- *Horizon Europe/NEB*: città, rigenerazione urbana, patrimonio culturale, food systems, *New European Bauhaus*;
- *Digital Europe/AI*: Digitale pubblico, interoperabilità, IA, sanità digitale, servizi pubblici digitali;

- *Erasmus+/Competenze*: giovani, scuole, ITS, formazione, competenze verdi e digitali, partecipazione giovanile;
- *Europa Creativa/Cultura*: patrimonio, industrie culturali e creative, inclusione culturale, rigenerazione;
- *CEF /EU4Health/altri*: infrastrutture, salute, prevenzione, procurement innovativo.

Beneficiari: regioni, comuni, province, città metropolitane, enti strumentali, agenzie, società *in house*, enti sanitari, educativi e culturali) e partenariati territoriali guidati da un soggetto pubblico.

I soggetti privati e del Terzo settore sono ammessi solo nell'ambito di partenariati a guida pubblica.

Scadenza: avviso aperto fino al raggiungimento del numero massimo di progetti da supportare, pari a 25, e comunque non oltre il **30/09/2026**.

Fonte: sito di [EUItalia](https://euitalia.it)

Avviso del Piano nazionale "*Cinema e immagini per la scuola*" – Linea B

Il bando, con uno stanziamento di € 7.200.000, prevede la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di educazione all'immagine e di formazione del pubblico.

I progetti possono avere rilevanza territoriale locale e coinvolgere istituzioni scolastiche di uno stesso territorio ovvero rilevanza territoriale sovralocale o sovraregionale e coinvolgere istituzioni scolastiche di più territori.

In particolare, l'avviso intende: sviluppare e accrescere conoscenze critiche e promuovere un uso consapevole dei media; sviluppare e accrescere conoscenze sui meccanismi di funzionamento della filiera produttiva cinematografica e audiovisiva (storia, tecniche, professioni, linguaggi, formati, ecc.) anche con riferimento alle fasi di scrittura, sviluppo, produzione, post-produzione, diffusione, promozione e distribuzione, riferite ad ogni tipologia di opera (film, serie, videogioco, animazione, documentari, cortometraggi, opere crossmediali e transmediali, realtà virtuale e aumentata); generare ricadute socio-culturali ed effetti educativi nel mondo della scuola di ogni ordine e grado, riferiti in particolare al contrasto al bullismo e al cyberbullismo, alla dispersione scolastica all'educazione alla legalità, all'educazione ambientale, all'inclusione di studenti in situazione di disabilità e alunni stranieri, alle pari opportunità, alla sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e di genere, all'educazione civica e al contrasto alla pirateria audiovisiva; promuovere, sviluppare e incrementare l'attività di educazione all'immagine sia in termini di ampliamento dei contesti territoriali coinvolti sia in termini di partecipazione delle istituzioni scolastiche; promuovere progetti sostenibili, in grado cioè di offrire adeguati strumenti al corpo docente perché questo

possa nel tempo divenire autonomo nella corretta gestione di progetti di educazione all'immagine in ambito scolastico; promuovere iniziative caratterizzate da elementi di innovazione e sperimentazione finalizzati alla ricerca di nuove metodologie e applicazioni didattiche.

Le azioni, relative alle suddette finalità, si articolano in attività didattiche e formative, valorizzando quelle di tipo laboratoriale, con il coinvolgimento attivo di studentesse e di studenti, anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché di metodologie didattiche innovative.

I contenuti e le finalità degli eventuali prodotti audiovisivi realizzati nell'ambito delle iniziative sostenute, non devono avere caratteri di incitamento alla violenza o all'odio, pornografico, né contenuti discriminatori basati su razza, sesso, religione o nazionalità, né finalità commerciali, promozionali o pubblicitarie e devono essere adatti ad un pubblico di età scolastica.

Le proposte progettuali devono:

- a) prevedere attività rivolte a studenti e docenti da svolgersi a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria e fino al 15/12/2027;
- b) prevedere e descrivere il kit didattico che intendono adottare nell'attuazione del progetto didattico;
- c) destinare almeno il 40% del monte ore complessivo delle attività di educazione all'immagine alla formazione diretta, di carattere frontale e/o laboratoriale (escluse le proiezioni), rivolta a studenti e/o personale scolastico, attuata da operatori/formatori/docenti specializzati;
- d) prevedere almeno 2 delle seguenti attività rivolte agli studenti: attività di formazione finalizzate a favorire la capacità di lettura critica del linguaggio cinematografico e/o il potenziamento delle competenze nei linguaggi audiovisivi; attività laboratoriali legate ad almeno una fase del processo produttivo di un'opera cinematografica o audiovisiva; attività didattica che utilizza l'audiovisivo per approfondire studi in materie specifiche trattate nei percorsi scolastici e/o tematiche educative di particolare interesse per le giovani generazioni; attività didattica e/o laboratoriale che si avvale del racconto filmico/audiovisivo per affrontare in modo critico la lettura e la conoscenza del territorio;
- e) prevedere strumenti di monitoraggio dei risultati;
- f) prevedere attività specifiche di inclusione per soggetti con BES (Bisogni Educativi Speciali);
- g) coinvolgere attivamente gli studenti nell'eventuale realizzazione di opere audiovisive quale esito delle attività didattiche e formative del progetto;
- h) nel caso di iniziative di educazione all'immagine rivolte al mondo della scuola che integrano il programma di un festival o di una rassegna cinematografica e/o audiovisiva già esistente, prevedere, qualora il soggetto giuridico proponente non coincida con il soggetto giuridico organizzatore del festival o della rassegna, il coinvolgimento di quest'ultimo in qualità di partner di progetto;
- j) avvalersi di un responsabile scientifico di comprovata esperienza nel settore.

Beneficiari: operatori del settore ovvero: enti del terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss. mm. ii.; soggetti di diritto pubblico o privato diversi dalle persone fisiche, aventi come finalità statutaria o attività prevalente la promozione del cinema e dell'audiovisivo con particolare riferimento all'educazione all'immagine "per" e "nelle" scuole di ogni ordine e grado e alla promozione del pubblico giovane ovvero le categorie precedenti aventi come finalità statutaria o prevalente la promozione di attività nell'ambito sociale e/o culturale solo se in rete con almeno un ente partner avente come finalità statutaria o attività prevalente la promozione del cinema e dell'audiovisivo, con particolare riferimento all'educazione all'immagine "per" e "nelle" scuole di ogni ordine e grado e alla promozione del pubblico giovane.

Ogni beneficiario può candidare una sola proposta, anche in caso di più sedi territoriali con autonomia gestionale o amministrativa.

È inoltre possibile avere dei partner. Nel caso in cui un ente venga coinvolto in qualità di ente partner in più di un progetto, ai fini della valutazione, sarà considerato il partenariato stipulato nell'ambito del progetto pervenuto per primo. Possono partecipare esclusivamente in qualità di partner le istituzioni di istruzione universitaria, di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e di formazione professionale terziaria (Università, AFAM e *ITS Academy*), gli enti vigilati dai 2 Ministeri promotori del Piano, gli enti locali e le Regioni.

Ciascun ente può partecipare in qualità di ente partner ad una sola proposta progettuale, ad eccezione di enti locali, istituzioni di istruzione universitaria, di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e di formazione professionale terziaria (Università, AFAM e *ITS Academy*), degli Uffici Scolastici Regionali, delle Cineteche e sale cinematografiche che possono aderire in qualità di partner anche a più progetti.

Non sono considerati enti partner i singoli liberi professionisti né le istituzioni scolastiche.

Cofinanziamento: contributo che copre fino al 100% dei costi ammissibili, per un importo massimo di € 90.000.

Scadenza: 18/09/2026, ore 15.00

Fonte: sito del [Ministero della Cultura](#)

Avviso per la selezione di interventi infrastrutturali destinati agli oratori delle aree urbane più fragili

Il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato un avviso per la realizzazione di spazi dedicati allo sport presso gli oratori ubicati in zone degradate, con l'obiettivo di:

- sviluppare e riqualificare gli spazi dedicati allo sport presso gli oratori ubicati in aree degradate, al fine di contrastare la dispersione giovanile, ridurre fenomeni di marginalizzazione, favorire l'inclusione e la coesione sociale, il benessere individuale e delle comunità nei vari territori, il miglioramento della qualità della vita, nonché contrastare la sedentarietà e il degrado, con spazi più sicuri e accessibili, offrendo un'opportunità di condivisione a persone di ogni età ed estrazione sociale anche grazie allo sport;
- valorizzare e incentivare la pratica dello sport in contesti valoriali sani e di presidio sociale come gli oratori, diffondendo benefici culturali e socio-economici a vantaggio delle persone e delle comunità, soprattutto a favore di chi vive ai margini delle periferie urbane e sociali, contribuendo al benessere psicofisico della cittadinanza, come indicato al comma 7 dell'art. 33 della Costituzione Italiana;
- migliorare la qualità urbana e riqualificare il tessuto sociale, al fine di rimuovere gli squilibri economico sociali e incrementare la sicurezza urbana.

Le risorse del bando, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, ammontano ad € 48.500.000 e saranno utilizzate per finanziare alternativamente i seguenti interventi:

- a) realizzazione di campetti polifunzionali (*playground*) ad uso oratoriale, con annessa zona giochi per uno sport integrato, accessibile e inclusivo e spazio ludico ricreativo;
- b) ristrutturazione e/o rigenerazione di campetti polifunzionali (*playground*); a titolo meramente esemplificativo, sarà possibile proporre le seguenti lavorazioni: rifacimento manto, sostituzione attrezzature sportive (porte, canestri, rete da pallavolo, ecc.), illuminazione, recinzione, ecc.;
- c) realizzazione o ristrutturazione e contestuale allestimento di spazi di aggregazione oratoriale giovanile al chiuso, da adibire a sale ad uso ludico, sportivo e ricreativo, spazi per la danza o per la ginnastica, con fornitura (per importo non superiore al 30% dell'importo totale lavori del quadro economico) di attrezzature sportive e ludico ricreative integrate, accessibili e inclusive: tavoli da *ping-pong*, biliardini, spazi multimediali, attrezzi ginnici.

Gli spazi realizzati/ristrutturati/rigenerati dovranno essere a disposizione della comunità a costo zero o a prezzi che rappresentino esclusivamente una forma di rimborso delle spese di manutenzione per i primi 2 anni e a costi calmierati di almeno il 50% rispetto alla media dei costi di mercato, per almeno ulteriori 5 anni.

Beneficiari: diocesi, istituti religiosi e loro province, alle società di vita apostolica e loro province. Tali soggetti potranno presentare le candidature per sé stessi e per gli enti ecclesiastici ad essi collegati o sottoposti alla loro giurisdizione (a titolo esemplificativo, parrocchie, case religiose, fondazioni di culto e religione).

Cofinanziamento: cofinanziamento massimo di € 300.000 per le nuove realizzazioni, di cui alle lettere a) e c), e di € 200.000, per gli interventi di rigenerazione/ristrutturazione, di cui alle lettere b) e c), e, dovranno attenersi comunque al limite stabilito, per ogni ambito regionale ecclesiastico alla Tabella allegata al bando sub A.

È prevista una quota obbligatoria minima di compartecipazione finanziaria da parte dei soggetti beneficiari del 15% dell'importo richiesto.

Scadenza: progetti candidabili dal 16/07/2026, ore 12.00 al 16/10/2026, ore 12.00

Fonte: sito della [Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport](#)

Notizie

Modifiche al bando per il supporto all'applicazione della carta UE dei diritti fondamentali

Si segnala che il bando per il supporto all'applicazione della carta UE dei diritti fondamentali del programma CERV ([CERV 2026-CHAR-LITI](#)) è stato modificato.

Le modifiche sono state apportate:

- a pag. 16, nella sezione del *Consortium composition* a cui è stata aggiunta la frase "*Consortium composition: Proposals must be submitted by a consortium of at least 1 applicant (beneficiaries; not affiliated entities)*";
- a pag. 23 sotto *Budget categories and cost eligibility rules* dove è stata aggiunta la frase "*Litigation fees are considered ineligible and cannot be funded under any of the topics*".

Fonte: sito di [CERVitalia](#)

Relazione della Commissione UE sulla demografia

La Commissione europea ha pubblicato la sua terza relazione sulla trasformazione demografica nell'UE.

Il rapporto, elaborato dal Centro comune di ricerca, conferma che la popolazione europea si trova attualmente al suo picco; con 450,6 milioni di persone oggi, si prevede che la popolazione dell'UE si attesterà intorno ai 445 milioni entro il 2050, e a 398,8 milioni entro il 2100, rappresentando una diminuzione complessiva di circa l'11,7%, fino a raggiungere un livello simile a quello degli anni '70.

Allo stesso tempo, gli europei vivono più a lungo che mai, con un'aspettativa di vita alla nascita che ha raggiunto 81,5 anni nel 2024, riflettendo i progressi in campo sanitario, negli standard di vita e nelle condizioni sociali.

Fonte: sito della [Commissione europea - sala stampa](#)

Un'azione più incisiva in materia di sicurezza online dei minori, resilienza democratica, difesa e transizione energetica

Un nuovo sondaggio Eurobarometro mostra la preoccupazione degli europei verso tutti i rischi che i bambini affrontano sui *social media*. In particolare, i cittadini ravvisano la necessità di una migliore protezione e di un'azione più incisiva per contrastare la disinformazione.

Allo stesso tempo, date le sfide globali, gli europei chiedono altresì una maggiore partecipazione democratica, capacità di difesa e transizione verso l'energia pulita.

Fonte: sito della [Commissione europea - Sala stampa](#)

I risultati dell'innovazione in Europa si rafforzano in un contesto di concorrenza globale

I risultati dell'innovazione in Europa continuano a migliorare, con il punteggio complessivo dell'UE in aumento dell'11,6% dal 2019, secondo il quadro europeo di valutazione dell'innovazione (EIS) del 2026. Questo risultato segna quasi un decennio di crescita costante, evidenziando la resilienza dell'ecosistema europeo dell'innovazione in un ambiente globale sempre più competitivo.

Tra il 2025 e il 2026 i risultati dell'UE in materia di innovazione sono migliorati di 1,7 punti percentuali, dopo un aumento più modesto dello 0,5% nell'anno precedente. Sebbene tutti gli Stati membri dell'UE abbiano registrato progressi, i risultati variano notevolmente da un Paese all'altro.

Fonte: sito della [Commissione europea - Sala stampa](#)

"Salute Mentale e Youth (Information) Work": al via la campagna di comunicazione social

La Campagna, promossa dalla rete italiana Eurodesk e dedicata al tema del benessere mentale dei giovani nel contesto dello *youth work* e dell'informazione giovanile, trae spunto dalla

guida [*"Salute mentale: una guida dedicata agli operatori dell'informazione per i giovani"*](#), realizzata nell'ambito del progetto europeo *YIMinds*, coordinato da ERYICA (Agenzia europea per l'informazione e la consulenza per la gioventù) e cofinanziato dal programma *Erasmus+*.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Progetti pilota nell'ambito della garanzia per le competenze a sostegno dei lavoratori a rischio di disoccupazione

Sono stati selezionati e avviati 6 progetti pilota nell'ambito della nuova garanzia europea per le competenze, una delle iniziative faro dell'Unione delle competenze.

I progetti, finanziati con un bilancio complessivo di € 14,5 milioni, sosterranno quasi 1.000 lavoratori europei del settore automobilistico a rischio di disoccupazione, offrendo loro formazione sul posto di lavoro e nuove opportunità occupazionali nei settori in crescita.

Le iniziative saranno realizzate da partner in Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Germania, Grecia, Italia, Polonia, Romania e Slovacchia

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Eventi

***Webinar* sui bandi Gemellaggi di città, DAFNE e Memoria europea**

Data: 24/07/2026, dalle 10.00 alle 13.00

Luogo: online

Il *webinar*, organizzato da ANCI Lombardia in collaborazione con il Punto di Contatto Nazionale del Programma CERV, offrirà una panoramica sul Programma CERV (Cittadini, Diritti, Uguaglianza e Valori) e sulle principali opportunità di finanziamento attualmente aperte per gli enti locali.

Durante l'incontro saranno approfonditi i bandi dedicati ai Gemellaggi di città, al contrasto della violenza di genere e della violenza contro i minori (DAFNE) e alla promozione della

memoria storica e dei valori europei (Memoria europea), con indicazioni pratiche sulle modalità di partecipazione e presentazione delle candidature.

È richiesta l'iscrizione [qui](#).

Fonte: sito di [Eventicomuni](#)

Webinar sul programma CERV

Data: 29/07/2026, dalle 10.30 alle 13.00

Luogo: online

ANCI nazionale, insieme al Punto Contatto Nazionale del Programma CERV, organizza un *webinar* - intitolato *"Fondi diretti UE - Le opportunità del programma CERV per i Comuni"* - incentrato sul Programma CERV e i bandi DAFNE e Gemellaggi di città. L'evento costituisce un'importante opportunità per approfondire i bandi e conoscerne nei dettagli le diverse caratteristiche.

Per registrarsi è possibile compilare l'apposito [form](#)

Fonte: sito di [CERVItalia](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)